

NUOTO

Convocata la «B», pronto il meeting di Bolzano

Oggi la Nazionale vola in Finlandia

Grandi avvenimenti premono alle porte. In Italia ed all'estero tritoni, ondine e condottieri, soprattutto i condottieri, affilano le armi ed i cronometri. Ore solenni battono sui loro quadranti.

Tre Nazionali azzurre sono in cantiere. alla FIN hanno perso i sonni. Telefonate frenetiche si intrecciano passando per Roma e Milano, da Siracusa (ove risiede il farfallista Finocchiaro, che sta per esordire in azzurro) a Bolzano (ove sta per avere il «via» il meeting tuffistico più importante dell'anno, quello che deciderà le sorti olimpiche di atleti di vari paesi).

Formata la Nazionale per Pori, alla FIN dovevano emettere il verdetto per Pescara. Allo scopo di

scovare un delfinista

è stato messo alla prova l'ex nuotatore Maurizio Vai, ormai dedicato alla pallanuoto, al tennis e ad altre mollezze, il quale a Milano si è prodotto in un 200 metri. Delegato dell'allenatore-capo federale, nell'occasione, lo stesso presidente-dovunque. Questo il dettaglio (piscina Bonacossa, n. 50; giudice arbitro Parodi di Cuggiono, starter Raggi di Milano): 32"5, 1"7"6, 1'44"5,



Troppa grazia fra i dorsisti

PADOVA, 31. — Roberto Chimisso, dopo i 2'15"9 realizzati ieri sera nel 200 dorso, è diventato l'uomo del giorno. Tutti ne parlano in termini esaltanti: i complimenti, le congratulazioni, le parole di plauso si sprecano. Ma lui non è rimasto molto impressionato da questo clima insolito. Anzi è tranquillo, serafico, come se tutto si fosse svolto secondo la logica delle previsioni. È rimasto insomma fedele al cliché veneziano, di quel ben della sua gente lagunare che non si scompone mai...

— Sapevo che avrei fatto un buon tempo — argomenta Chimisso — l'altro giorno senza forzare eccessivamente, andando via «lungo», disteso, avevo fermato i cronometri su 2' e 16", perciò ieri sera ero sicuro. Anche mio fratello, quello che si sposterà tra poco, me lo aveva detto: mi aveva predetto che mi sarei guadagnato il biglietto per Città del Messico.

— E si è guadagnato anche il viaggio per Pori.

— Naturalmente è un fatto anche questo che mi fa piacere, perché forse potrei fare anche meglio dell'altra sera, in Finlandia.

— Lo sa che parecchia gente, che sugli spalti

aveva cronometrato la sua prestazione, era disposta giurare che il tempo effettivo era 2'15"8?

— Ma in effetti non sarebbe cambiato nulla: il tempo aveva soltanto lo scopo di assegnare un biglietto di viaggio, null'altro. Io sono contento lo stesso, anzi sono forse più contento che tutto si sia svolto così.

— Perché il suo prossimo traguardo è il 2'15"6 del record?

— E perché no? Ormai mi pare di essere abbastanza pronto e maturo, Del Campo permettendo.

— Ora che ha raggiunto questo livello deve mettere la testa a posto, niente più «scappatelle» alla Giudiccia...

— Non dubiti: ho in mente solo le Olimpiadi. Ormai mancano due mesi, sarei sciocco se rovinassi proprio ora tutto il lavoro, visto che sono sulla strada buona.

e. l.

NELLA FOTO: Roberto Chimisso, a sinistra, con i due dorsisti che già facevano della specialità uno dei punti-forti del nuoto azzurro: Franco Chino (che questa volta nuoterà nella B a Pescara) e Franco «Che» Del Campo.

I cadetti per Pescara

ROMA, 31. — Per l'incontro maschile Italia B-Spagna B, in programma a Pescara sabato e domenica, sono stati convocati:

Stile libero: Della Savia, Franzini, Spinelli, Beviome, Mezzalana, Zambon, Targetti, Riccardo, Castagnetti, Fontanive, Frandi, Alibertini, De Crescenzo Massimo, La Monica;

dorso: Chino, Tomasi; rana: Giovannini, Camalich Simione; farfalla: Vai, Castagna, Finocchiaro, Massetti; misti: Calligaris Mauro, Marugo.

2'22"2, (tempo ufficiale del giudice-arbitro, che fungeva anche da cronometrista).

Vai quindi è convocato, insieme ad altri ex titolari azzurri temporaneamente retrocessi alla B, come Della Savia, Giovannini, Chino, Frandi, meritevoli di ben altra sorte. Frattanto

Finlandia l'avventura dell'anno, partendo stamani

dalla Malpensa

per Pori via Copenaghen-Turku. Guida la Nazionale, autentico portafortuna, il vice presidente Di Nardo, il quale approfitta della relativa calma politica per lasciare Montecitorio per alcuni giorni, alla testa del drappello affidato per la parte tecnica e disciplinare a Dennerlein e Beaver. Ricordiamo che i partenti sono Boscaini, Borracci, Borello, Frattini, Nardini, Pangaro, Siniscalco, Targettugo, Vassallo, Chimisso, Del Campo, Sacchi, Foresio, Fossati, Spangaro, Tezzi, i fratelli D'Oppido.

Invece all'estero si annunciano

nuoto

NISTRI 2'15"9 RECORD GIOVANILE A DORSO

Anche Chimisso (1'2'') a Barcellona

passando dopo i 25 con un realistico finale alla paragona. Furguie aveva galoppato leggero in 29"7 al 50 pagando così il solito debito di deferenza al consocio, che ottenne 31"8.

Quanto a Pangaro, un Pangaro senza preparazione specifica, si è provato contro il record del 400, nuotando con un senso grinta in 42"7, sui record personali (117"28" e 317"3).

uagh.

I risultati (Stadio del Nuoto, n. 32):

MASCHILE - 100 s.l.: D'Oppido (Vn) 33"8. La Montesi (Carab) 31"7. 400 s.l.: Pangaro (Aniene) 42"7. 100 dorso: Chimisso (Pataxium) 1"7. Colelli (Fo) 1"8"4. 200 dorso: Nistri (Flor.) 2'15"9 (rec. ragazzi e 100). Del Cammo (Trent) 2'17"8. 100 farfalla: Altanasio (C. Nap.) 1'1"4. Furguie (C. Nap.) 1'2"7.

FEMMINILE - 100 dorso: Tozzi (Ortigi) 1'13"8. 200 dorso: Bigazzi (Flor.) 2'32"4. 200 farfalla: Flli (Trento) 2'37"7. Sgarbazzini (C. Nap.) 2'40"1.

Agli Europei in otto

Spiraglio per Grassi e Nistri?

ROMA, 13 — La F.I.N. ha provveduto ad iscrivere ai Campionati Europei in programma a Barcellona dal 5 al 15 settembre i seguenti atleti: Pasquero Roberto (Aniene), Nardini Fabrizio, Tozzi Angelo, e D'Oppido Michele (Fiamme Oro), Calligaris Mauro, Christiano Roberto e Calligaris Novella (Pataxium), Palmieri Marta (Cau. Napoli).

Per quanto concerne le staffette, la F.I.N. vieta i risultati sin qui conseguiti, ha iscritto la 4x100 stile libero maschile e la 4x100 stile libero femminile.

La partecipazione effettiva delle staffette ai Campionati Europei verrà decisa in data 21 agosto. Per i maschili alle ore 18, a Roma, Stadio del Nuoto, avrà luogo una prova indicativa alla quale possono partecipare coloro che ne faranno richiesta alla Segreteria federale.

Nel frattempo, coloro che lo desiderassero, potranno, tramite la società di appartenenza, obbedire alla F.I.N. di essere aggregati agli allenamenti collettivi che avranno luogo a Cella Val D'Alsa per gli Universalisti, sotto la direzione dell'allenatore Enzo Zahneroni.

I Giovanili al cronometro

JUNIORES

Maschili

100 STILE LIBERO

La serie: Lucando Mario 12"7, Orsini 12"8"8, Fazio 12"8"8, Padovani 12"9"1.

LA SERIE

Classificati: 1. Irvanetto (O) 12"8"4, 2. Finocchiaro (Or) 12"8"4, 3. Marzucci (Or) 12"8"9, 4. Cioppetti (Gai) 12"9"2, 5. Lucando Mario (F) 12"9"7, 6. Del Nove (Cai) 12"9"8, 7. Stagliolo (A) 12"9"4, 8. Zvi (As) 12"9"4.

200 MISTI

La batteria: Spadaro 2'08"7, Neri 2'14"7, Vigotti 2'18"4, Marzani 2'45"7, Mauro Varesani 2'49"8.

La batteria: De Pascual 2'08"3, Dono 2'12"6, Cioppetti 2'13"4, Schiavi 2'15"2, Capretti 2'18"8, Ricci 2'20"7, Motta 2'40"4.

La batteria: Pucci 2'18"8, Castagna 2'23"8, Di Paolo 2'28"5, Chierotti 2'36"7, Blatini 2'38"4, Guorriero 2'47"4.

La batteria: Baroni Paolo 2'38"3, Zvi 2'39"7, Podestà 2'43"8, Giudizi 2'56"2, Micronici 2'49"9.

Finale: 1. Baroni Paolo (L) 2'22"8, 2. Pucci (Cai) 2'26"4, 3. Cioppetti (Gai) 2'29"1, 4. Zvi (As) 2'29"1, 5. Spadaro (Or) 2'32"8, 6. Dono (C) 2'37"1, 7. Castagna (Bari) 2'41"1, 8. De Pascual (C) 2'45"8.

Trequati 2'41"1, Emarelli 2'42"4, Cecchi 2'43"8.

La batteria: Tomassini 2'38"8, Albertini Carlo 2'34"4, Manza 2'34"8, Lima 2'30"1, Della Penna 2'30"7, Podestà 2'28"8, Garbi 2'43"8, Pica 2'37"1.

La batteria: Carboni 2'08"8, Pucillo 2'13"8, Mosca Giancarlo 2'16"9, Tuboni 2'18"4, Nordini 2'42"2, Astaria 2'44"4, Marzocchini 2'47"1, Cassella 2'50"7.

Finale: 1. Carboni 2'13"8 (nuovo ragazzo), 2. Tomassini 2'17"3, 3. Nistri 2'20"1, 4. Mosca 2'21"8, 5. Albertini Carlo 2'22"8, 6. Cioppetti 2'22"4, 7. Lima 2'28"2, 8. Baroni Paolo 2'28"8.

500 MISTA

La batteria: Fiorini (Neri) 1'58"8, Cotronei, Irsani, Cecchi 4'32"3, Bona + B. (Nagaev) 1'52"8, Stentella, Galasso, Tomassini 4'30"2. A8 Roma (Papini) 1'54"8, Mauro Tuboni, Sgarbazzi 4'38"1, Bona (Pasca) 2'08"8, Bona, Guasco, Lottini 4'40"1, R.N. Trento (Bellandi, Meloni, Gattaroli, Ferrero) 5'02"1.

La batteria: Latta + A. (Cecchi) 1'12"2, Mastrò, Turchetti, Borsellino 4'43"1, R.N. Bologna (Nobis) 1'12"2, Casanova, Peli, Leonardi, Dorzi 4'49"8, Livorno (Pomarelli, Agosti, Partiti, Fiorini) 4'58"7, Fiat (Cotta) 1'12"8, Lajolo, Barrera, Biondini 5'14"4, Latta + B. (Santuzano) 1'11"2, Astaria, Nardini, Marzocchini 5'07"2.

La batteria: Bona + A. (Cecchi) 1'08"2, Igaravalle, Todorici, Lombi 4'52"8, R.N. Milano (Gazzoni, Turchetti, Cecchi, Sgarbazi) 4'52"8, Car. Napoli (Gardini) 4'52"8, Piacosa, Pironi + Pironi M. 4'49"2, Biondini (Zona, Covatone, Nicoletti, Anzolini) 5'08"4, Car. Milano (Bazzani) 1'14"4, Imposito, Zambetta, Crosti 5'01"2, Agnese + B. (Palomby, Fusi, Di Pace, Dentoni) 4'52"8, 8. Bona (Pasquari, Baroni, Stentella, Cecchi) 4'58"4.

La batteria: Anzani + A. (Terenzi) C. 1'14"1, Fusi, Varesani, Di. 4'58"4, Bona + A. (Spigno) 4'54"7, Cecchi, Rossi, Ferrarini 4'52"7, Anzani + B. (Palomby) 4'58"8, Baroni, Terenzi, B. (Stellini) 4'54"7, Usanziana (Zona) 4'52"4, Escherich, Nardini, Pucillo 4'58"8, Latta + A. (Giovanni) 4'52"7, Baroni, Bignardi, Turchetti 4'57"8, Latta, Napoli (Piscava, De Vita, Bellini, Mammucari) 4'43"4.

Spazzano, R.N. Ivrea (Sgarbi) 1'18"8, Rosconi, Guarnati, Bignardi 4'51"7, Usanziana (Zona) 4'52"4, Zambetta, Bellandi, Pucillo 4'54"7.

Finale: 1. Anzani (A) 1'08"8, Cecchi 1'12"8, Fusi, Varesani, Di. 4'50"7, 2. Pataxium (Magnum) 1'12"8, Casosa, Calligaris, Baroni 4'57"8, 3. Fiorini (Pelagatti) 1'12"1, Landrini, Marchigiani, Caschi 4'57"1, 4. Aniene (R) (Palomby) 1'13"8, Dentini, Turchetti B., Marzocchini 4'52"8, 5. Bona + A. (Spigno) 4'55"8, Cocconi, Bona, Ferrarini 4'52"4, 6. Bona (Santuzano) 1'10"8, Pini, Molinari, Longhi 4'58"8, 7. Carrara (Obassio) 1'13"8, Furguie, Sgarbazzini, Ferraro 4'54"8, 8. R.N. Trento (Nardi) 4'58"8, Bazzani, Guarnati, Bignardi 4'52"8.

Sabato 9 maggio 1970

Aronne Anghileri

I risultati

(Piscina CREA di Varese, m. 21. Giudice arbitro Gentilini di Mantova, starter Anzaghi di Milano e Innocenti di Genova).

Maschili

200 stile libero

La batt.: Albertini Sergio (Pis) 2'09"2; Bosculni (L) 2'00"2; Biscacchi (N) 2'07"0; Staschini (A) 2'07"7; Padovani (Pis) 2'09"3.

La batt.: Lovisolo Mario (P) 2'04"8; Barelli Paolo (L) 2'08"8; Cingotti (Ge) 2'09"9; Barelli Luigi (L) 2'09"0.

La batt.: Pangaro (A) 2'03"7; Fontanive (P) 2'04"9; Nardini (FO) 2'08"9; Vighi (N) 2'08"8; Mezzadra (Tr) 2'14"5.

La batt.: Targetti Riccardo (M) 2'04"8; Scarpato (Ge) 2'05"9; Grassi (P) 2'08"3; Béviane (To) 2'08"0; Ravida (M) 2'18"4.

La batt.: La Monica (Car) 2'04"2; Niccola (M) 2'07"1; Targetti Ugo (CM) 2'07"8; Trimbetta (Co) 2'11"7; Baratta (CM) 2'14"2.

Finale: 1. Albertini Sergio (Pis) 2'02"2; 2. La Monica (Car) 2'02"3; 3. Fontanive (P) 2'03"0; 4. Pangaro (A) 2'03"8; 5. Lovisolo Mario (P) 2'03"8; 6. Targetti Riccardo (M) 2'04"9.

100 dorso

La batt.: Calligaris (P) 1'04"3; Garuti (M) 1'05"9; Testi (FO) 1'06"2; Liguani (Tr) 1'07"8; Boschetti (D) 1'08"4.

La batt.: Chini (P) 1'04"8; Del Campo (Tr) 1'06"8; Tomasi (L) 1'05"2; Acconi (A) 1'08"2; Coletti (FO) 1'09"2.

La batt.: Chimisso (P) 1'03"2; D'Ogipido Michele (FO) 1'04"9; Netti (P) 1'08"2; Barelli Paolo (L) 1'08"9.

Sparring: Tomasi (L) 1'04"2; Netti (P) 1'04"1.

Finale: 1. Chimisso (P) 1'02"8; 2. Calligaris Mauro (P) 1'03"0; 3. Chini (P) 1'04"2; 4. Tomasi (L) 1'04"7; 5. D'Ogipido Michele (FO) 1'04"7; 6. Netti (P) 1'12"3.



AZZURRI

teme — uno dei titolari della squadra 1967, il canista Grossi: mentre un altro che pareva destinato al ruolo di titolare, il primatista di del-fino Attanasio, si è tolto di mezzo da solo, con decisione ingiustificata e perlopiù sorprendente.

Ora, mentre il dorsista Del Campo sta lottando per tornare quello di prima ecco che sbucca fuori Roberto Chimisso a dare una scossa alla specialità. Del Campo aveva bisogno di uno svegliarino? Chimisso, speriamo che Chimisso valga a sproposito, non certo a deprimerlo; il veneziano, soprannominato «guappo» dai compagni di squadra, è già in grado di fare il record del 200 dorso se lo facesse potrebbe sin d'ora la propria candidatura per la partecipazione al Messico ma non sembra superiore a Del Campo nei 100 metri. Non resta quindi che sperare nei benefici, diretti ed indiretti, del suo arrivo.

In rana, mentre Grossi è in disparta, si gioca la carta Secchi, anche perchè il milanese, pur con i suoi alti e bassi dai quali non è andato esente nemmeno quest'anno (Sei Nazioni di Stoccolma), è stato il più regolare ed il più forte quasi sempre, nei confronti dell'ardiente Fozzato (23 anni), di Giovannini e di Camalich. Secchi ora è in ottime condizioni ma è soprattutto molto su di spirta: stanotte lo abbiamo sentito parlare, ridere e raccontare barzellette fino ad ora tarda, si è di là della sottile parete prefabbricata che ci divide. Buon segno, che autorizza a credere nel nuovo record del 200, e ad una valida frazione di staffetta.

Farfalla-delfino: Spangaro, che farà la staffettista questa volta, Foschi e Tozzi, i quali nuoteranno l'individuale sui 200, sembrano concordi nel giudicare l'assente Attanasio il più dotato di tutti per i 100 metri. Sono dispiaciuti per la squadra, forse intimamente ed unanimamente indifatti che il concorrente più pericoloso sulla strada per il Messico abbia lasciato — temporaneamente? — via libera. Ora si tratta di vedere se uno dei tre sarà in grado di assicurare quel tempo sotto il minuto che è il minimo indispensabile per pensare ad una staffetta finale olimpica. Questo di Pelli sarà uno degli ottimi esami possibili.

Resta il crawl, del quale non ci attendiamo grandi cose questa volta. Il migliore è sempre Boscaini, il quale ha confermato la sua superiorità nella recente selezione di Padova: il laziale ed il suo allenatore Beaver lavorano però avendo come meta i campionati della seconda metà di agosto, e Pietro in questo momento non ci sembra abbastanza allegro per puntare a delle prestazioni di eccellenza assoluta. Potremmo e vorremmo sbagliarci natu-

Chimisso limite jun. 200 dorso 2'18"5 Sportiva - Domenica 30 giugno 1968

ROMA, 29. — Nella seconda ed ultima giornata questo tanto criticato - 7 colli - ha voluto dimostrare ancora una volta la propria vitalità rendendo possibile il miglioramento di 5 primati nazionali (2 polacchi; 800 e 1500; 1 tedesco; 1 jugoslavo; 100 rana e quello atteso di Michele D'Oppido nei 200 misti). E' stato anche migliorato il record juniores del 200 dorso da Chimisso, e ancora Merkel ha uguagliato il vecchio record di Hetz nel 200 misti, che ha costituito a suo tempo la migliore prestazione europea.

E' d'obbligo parlare dei records e fra questi i migliori, quelli di Fassnacht e Langer nel 1500; divisi all'arrivo da soli 2 decimi (17'22"6 per il tedesco e 17'22"8 per il polacco) ed egli 800 era transitato in 9'14"6, record nazionale anch'esso), sottolineando così una gara tirata allo spasimo e risolta solo nelle ultime bracciate e che ha avuto fra le sue vittime il forte spagnolo Correll.

La vittoria di Merkel nei misti era scontata anche se ci si poteva aspettare un insidioso attacco da parte di Michele D'Oppido. Merkel ha risolto la sua gara nella frazione di rana, prendendo quel vantaggio che D'Oppido non è più riuscito a colmare. I parziali del nostro primatista sono stati:

- 29"3 a Delfino,
- 35"1 a dorso,
- 42"6 a rana,
- 32"3 a s.l.

Per concludere in 2'19"5 (1 secondo e 4 decimi meglio del suo precedente limite) contro i 2'17"8 de ltedesco.

La rana ha avuto i soliti protagonisti in Soptereanu, Betz e Klukowski, terminati nell'ordine nello spazio di 2 decimi. Quarto è stato Kurbanovic in 1'12"3 nuovo record jugoslavo.

Ultimo, ma forse il più importante per noi, è il bel record junior di Chimisso nel 200 dorso, record pienamente avvalorato dall'1.04"3 ottenuto dal padovano nella prima giornata di gara. Il tempo di 2'18"5 è valso a Chimisso solo il quarto posto in una gara che ha visto il chiaro dominio di Franco Del Campo su un lotto di concorrenti di discreto valore, il più pericoloso dei quali è stato lo spagnolo Esteva. I parziali ufficiosi della gara di Del Campo:

- 1'18"4, Armelissasso (R)
- 1'18"9, Salto (R) 1'19"4, Dinin (A)
- 1'20"2, Destro (P) 1'21"1, De Pascale (L) 1'25"0. II Serie: Mul-

La storia dei primati

200 misti assoluti

2'26"6	Chino (Patavium) m	1965
2'25"5	Chino (Patavium)	1966
2'53"3	Pagnini (R.N. Napoli)	1966
2'23"6	Pagnini (R.N. Napoli)	1966
2'22"4	A. D'Oppido (Roma)	1967
2'21"9	M. D'Oppido (Auditor)	1967
2'20"9	M. D'Oppido (Auditor)	1967
2'19"5	M. D'Oppido (Auditor)	1968

200 dorso juniores

2'29"2	Rora (Fiat)	1961
2'28"6	Rora (Fiat)	1961
2'26"5	Rora (Fiat)	1961
2'26"5	Rora (Fiat)	1961
2'24"9	Rora (Fiat)	1961
2'24"1	Rora (Fiat)	m 1962
2'23"6	Rora (Fiat)	1962
2'22"4	Chino (Patavium) m	1965
2'22"2	Del Campo (Triestina)	1966
2'22"1	Chimisso (Patavium)	1967
2'18"5	Chimisso (Patavium)	1968

m = in acqua di mare.

RISULTATI

(Stadio del Nuoto, m. 50. Giudice arbitro Mele di Roma, starter Giuliano di Roma).

200 s.l. IV serie: Vassallo (L) 2'03"5, Westergren (Sve) 2'09"7, Castagnetti (P) 2'10"0, Franzini (F) 2'12"1, Nicotia (Mil) 2'13"9, Masetti (F) 2'15"1, Fratini (F) 2'15"7, III Serie: Nardini (Med) 2'06"1, Schorning (Germ) 2'07"4, Spinelli (F) 2'09"9, Pangaro (E) 2'11"8, Meyen (Bel) 2'11"9, Fontanive (P) 2'14"1, Tafilo (Sve) 2'17"2. II Serie: Verbauwen (Bel) 2'07"3, Henrad (Bel) 2'07"8, Meeuw (Germ) 2'08"6, D'Oppio M. (Aud) 2'09"5, Spangaro (P) 2'09"5. I Serie: Langer (Pol) 2'02"9, Chicoy (Sp) 2'04"0, Brune (Germ) 2'04"1, Boscaini (L) 2'04"8, Krammel (Germ) 2'05"6, Vanbeek (Olanda) 2'07"7.

1500 s.l. II Serie: Lohnicky (Cec) 18'14"4, Borello (R) 18'26"2, De Crescenzo M. (Cn) 18'43"8, Lucchi (L) 20'17"7. I Serie: Fassnacht (Germ) 1'03"8 - 2 - 12"9 - 4'23"0 - 9'14"4 - 17'22"6 (record), Langer (Pol) 17'22"8, Correll (Sp) 17'47"0, Bas (Sp) 18'15"0, Albertini (L) 18'18"3, Frandi (Es) 18'24"1, Sinscalco (Cn) 18'56"0, Fossati (Cn) 19'15"4.

200 dorso III Serie: Thunell (Sve) 2'26"7, Heimersson (Sve) 2'35"5. II Serie: Chimisso (P) 2'18"5 (record juniores), Vanbeek (Olanda) 2'19"0, Bleichert (Germ) 2'20"4, Calligaris (P) 2'29"9, Colletti (F.O.) 2'31"8. I Serie: Del Campo (Ts) 2'16"5, Esteva (Sp) 2'17"4, Tichy (Cec) 2'18"2, Chino (P) 2'18"7, Butterbrodt (Germ) 2'18"9, Jones (G.B.) 2'21"9, Taseback (Sve) 2'31"8.

100 rana III Serie: Colli A. (Pos) 1'18"4, Armelissasso (R) 1'18"9, Salto (R) 1'19"4, Dinin (A) 1'20"2, Destro (P) 1'21"1, De Pascale (L) 1'25"0. II Serie: Mul-

der (Olanda) 1'14"7, Foresio (OL) 1'14"7, Camalich (L) 1'16"6, De Gasperis (R) 1'18"1, Veniali (L) 1'19"0. I Serie: Soptereanu (Rom) 1'19"8, Betz (Germ) 1'19"8, Klukowski (Pol) 1'11"1, Kurbanovic (Jug) 1'12"3 (record), Uitenhout (Olanda) 1'12"3, Sacchi (Ne) 1'14"3, Giovannini (Es) 1'15"2.

200 misti III Serie: Rogosic (Jug) 2'25"8, Galligaris (P) 2'28"2, Chimisso (P) 2'30"9, Svard (Sve) 2'34"8, Thunell (Sve) 2'35"8. II Serie: Mulder (Olanda) 2'23"0, Jirusek (Cec) 2'23"0, Morrau (Rom) 2'23"1, Simons (Bel) 2'24"1. I Serie: Merkel (Germ) 2'17"8, D'Oppido M. (Aud) 2'19"5, Schiller (Germ) 2'21"3, Terrell (G.B.) 2'21"9, Ferrero (Sp) 2'23"4, D'Oppido A. (F.O.) 2'25"3.

Cinque donne al meeting di Belgrado

ROMA, 29. — Mietta Strumolo, Mara Sacchi e Cinzia Colombo (N.C. Milano), Novella Calligaris (Patavium), Elisabetta Aureli (Aniene) prenderanno parte al meeting di Belgrado del 3-4 luglio.

Accompagnate dall'allenatore Romano Betti, le cinque atlete partiranno da Linate lunedì 1 luglio, e rientreranno il 5 luglio.

SOCIETARI

MILANO - Seconda prova Lombardica, Piscina Bonacossa, metri 50.

FEMMINILI - 8x100 s.l.: N.C. Milano (Strumolo) 13"6, Sacchi 12"6, Colombo, Pasetti, Pellifroni, Randisi, Colnago, Pelagatti) 9'17"5; 4x100 rana: N.C. Milano (Pasetti, Forti, Sacchi) 1'25"4, Colombo) 5'59"4; 4x100 farf.: N.C. Milano (Sacchi) 1'19"6, Strumolo) 1'18, Pasetti) 1'24"7, Colombo) 1'13" e 3) 3'15"6.

ESORDIENTI

MODENA. — Piscina comunale, m. 50, Giudice arbitro Colò di Modena.

MASCHILI - Cat. B: 50 s.l.: Veronesi (Tranv.) 43"1; 100 rana: Messiloni (Tranv.) 1'56"3. - Cat. C: 50 dorso: Tirelli (Bixio) 53"2.

FEMMINILI - Cat. B: 50 s.l.: Legnani (Tr) 43"3; 100 s.l.: Marti-

nelli (Tr) 43"3; 100 rana: Prati (Bixio) 2'0"4.

RECCO. — Incontro Intercentri: Torino-Genova 256-238. Piscina comunale, m. 33.

MASCHILI

1955: 100 s.l.: Lanata (G) 1'17"1; 400 s.l.: Queirolo (G) 6'46"5; 200 dorso: Maenti (T) 3'03"8; 200 rana: Nicola (T) 3'19"8; 100 farfalla: Mascarini (T) 1'28"7; 133 misti: Mascarini (T) 1'34"2. 1956-1957: 100 s.l.: Alberti (G) 1'35"5, Volpe (T) 1'16"4; 400 s.l.: Volpe (T) 6'29"1; 100 dorso: Fiora (T) 1'29"1; 100 rana: Lamari (G) 1'36"2; 100 farfalla: Alberti (G) 1'30"9; 133 misti: Salata (G) 2'00"7.

1958: 66 s.l.: Arnulfo (G) 57"4; Ricci (G) 1'01"3; 66 dorso: Zoccheddu (G) 1'06"8; 66 rana: Sulfaro (G) 1'13"0; 66 farfalla: Cerabino (G) 1'12"8; 133 misti: Vergano (T) 2'25"9.

FEMMINILI

1956: 100 s.l.: Aneco (G) 1'32"3; 400 s.l.: Gioannini (T) 7'11"9; 200 dorso: Gioannini (T) 3'23"3; 200 rana: Massimelli (T) 3'28"1; 100 farfalla: Rocca (G) 1'33"8; 133 misti: Massimelli (T) 2'18"3.

1957: 100 s.l.: Mattel (G) 1'32"9; 400 s.l.: Bella (T) 7'11"6; 100 dorso: Quaglia (T) 1'37"7; 100 rana: Barbier (T) 1'43"4; 100 farfalla: Mattel (G) 1'33"1; 133 misti: Barbier (T) 2'25"6.

LIVORNO. — Piscina comunale coperta, m. 25, Giudice arbitro Zorzi di Livorno.

MASCHILI: Cat. A - 100 s.l.: Garzelli 1'12"2, Parrini 1'12"8, Pellegrini 1'18"7, Neri 1'18"8, Agno 1'19"1; 100 dorso: Degli Innocenti 1'29"1, Pellegrini 1'28"3; 100 rana: Parrini 1'24"1, Agno 1'33"4, Mugnai 1'43"4, Mariotti F. 1'43"9; 100 farf.: Garzelli 1'23"6; 200 misti: Parrini 2'57"0, Garzelli 2'58"5, Agno 3'15"5.

CAT. B - 50 s.l.: Furlini 42"1, La Bruna 44"0; 50 dorso: Furlini 52"8, La Bruna 54"4.

FEMMINILI: Cat. A - 100 s.l.: Caparrini 1'23"9, Agno 1'24"2; 100 dorso: Caparrini 1'42"7, Agno 1'48"1.

CAT. B - 50 s.l.: Spagnoli 49"9; 50 dorso: Roselli A. 58"6.

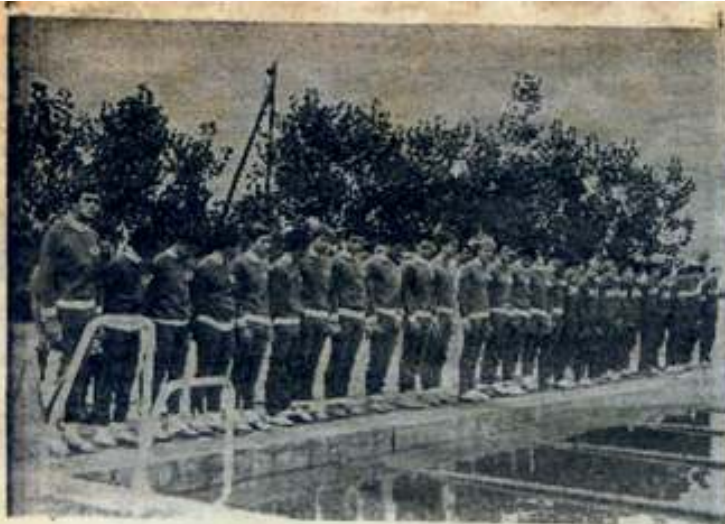
TORINO. — Piscina comunale, m. 33.

MASCHILI: Cat. A - 100 s.l.: Bologna (RNT) 1'12"3, Negro (RNT) 1'13"9, Viano (Pel) 1'15"5; 200 s.l.: Bologna (RNT) 2'40"4, Negro (RNT) 2'50"5; 100 dorso: Martelli (RNT) 1'25"6, Brunero (Lib.) 1'27"7; 200 rana: Ferrero (RNT) 2'57"7, Meloni (RNT) 3'9"3, La Face (Pel) 3'18"3; 133 misti: Ferrero (RNT) 1'53"7, Meloni (RNT) 1'53"8.

CAT. B - 100 s.l.: Bellardi (RNT) 1'13"3, Faravelli (RNT) 1'19"7; 200 s.l.: Bellardi (RNT) 2'59"7; 66 dorso: Gallarini (B) 1'6"8; 200 rana: Gatteschi (RNT) 3'50"7; 133 misti: Gatteschi (RNT) 2'10"3, Faravelli (RNT) 2'13"2.

CAT. C - 33 s.l.: Navone (RNT) 36"7; 33 dorso: Val (Lib.) 31"3; 33 farf.: Val (Lib.) 32"7.

FEMMINILI: Cat. A - 100 s.l.: Meinardi (RNT) 1'23"7, Minguzzi (RNT) 1'24"7, Massari (B) 1'26"6; 100 dorso: Bertolone (Lib.) 1'28"6; Galeandro (Lib.) 1'33"4; 200 rana:



Los equipos de España e Italia en el momento de su presentación. — (Foto Lozano)

Se celebraron ayer, a las siete de la tarde en la piscina olímpica de la S. D. ARENAS, las pruebas correspondientes a la primera jornada del interesantísimo encuentro internacional: Italia "B" - España "B".

Gran número de espectadores acudieron a esta gran cita deportiva, atraídos por la categoría de los nadadores y por la rivalidad de los equipos representativos de ambos países, los cuales presumían de una equiparación plena, si bien, en esta primera jornada, el conjunto español acabó dominando por treinta puntos a veinticuatro, haciendo gala de una mejor técnica en los 100 metros libres —nos referimos a nuestra gran realidad, José Pujol—; en los 200 metros espalda, con la victoria escasa, pero muy buena del valenciano Enrique Melo, y en la labor de equipo en la difícil prueba de relevos, siendo en esta última donde nuestros jóvenes representantes brillaron a gran altura.

Buena —muy buena— la organización de esta gran prueba deportiva, que ha contribuido —una vez más— a llevar el nombre de nuestra ciudad por todo el ámbito nacional.

Comenzó el encuentro con el desfile de todos los seleccionados, italianos y españoles, precedidos de todos los jueces y técnicos. A continuación, y después de interpretarse los himnos nacionales respectivos, los capitanes de ambas selecciones "B" se intercambiaron banderines conmemorativos de esta segunda confrontación hispano-italiana. (La primera se celebró el pasado año en Pescara, siendo la victoria para España). Poco antes se habían presentado los seleccionados al público, entre los aplausos de éste.

La primera prueba constituyó una gran sorpresa para nosotros, y, naturalmente, muy agradable. Todos sabíamos que los italianos eran más fuertes en los 100 metros libres que los españoles. Pero fue un español —José Pujol— quien se proclamó vencedor, al realizar una excelente carrera junto al italiano Alfredo Pratiini, pero superando a este último en una décima. Gran labor la de este nadador español y primeros puntos para nuestro país.

Los 1500 metros libres, fueron

también para España. Comenzó la prueba con el escaso dominio de Juan Rouras, que se impuso en los cien primeros metros, con un tiempo de 1-08-2 sobre su más inmediato seguidor, el también español, Bartolomé Apolinario. Pero este último comenzó a forzar un poco más el ritmo, imponiéndose, de esta manera, a Juan, en los doscientos y trescientos metros, con unos tiempos respectivos de 2-16-4 y 3-32-1. Hasta aquí duró Bartolomé. Su ritmo flojeó un poco y Rouras seguía siempre igual y seguro de sí mismo. Aquí estuvo el secreto de Juan. Desde los cuatrocientos metros su dominio fue cada vez mayor, pero pareció su nadado lento, a pesar de ir en cabeza de la prueba. Era natural. Todo cambió a partir de los ochocientos metros. Entonces, Juan, con un ritmo cada vez más creciente se fue imponiendo con gran superioridad y ya no tenía rivales. En estos momentos, los italianos reaccionaron y poco a poco

se iban acercando a Bartolomé, que marchaba en segunda posición, a bastantes metros de Juan Rouras. El interés de la prueba crecía por momentos. El público reaccionaba. Comenzaba a sentirse mayor emoción. Y al llegar a los mil trescientos metros llegó el punto culminante de la prueba. Eran los minutos más bonitos. Rouras forzó el ritmo aún más. El italiano Masala se iba acercando muy peligrosamente a Apolinario, quien reaccionó a tiempo para no dejarse batir. Había incertidumbre en un principio, pero la clase de Rouras se impuso con tregos al final de la prueba. En suma otra victoria para nuestros colores nacionales. Y una nueva alegría al comprobar cómo nuestro compatriota Apolinario sacaba otros segundos a Masala, su más peligroso rival. El tiempo de Rouras fue de 18-11-4; el de Apolinario, 18-24-6. Masala hizo una marca de 18-27-8.

El valenciano, Enrique Melo, demostró la confianza que habíamos depositado en él, al conseguir una victoria muy corta, pero suficiente, en los 200 metros espalda, consiguiendo, además, batir el récord regional valenciano con una marca de 2-19-7. Prueba de mucho interés, debido a la rivalidad —especialmente en los últimos veinticinco metros— entre Melo y el italiano Chimisso. Pero la duda quedó resuelta al final, ya que el valenciano se afianzó un "poquito" en los tres o cuatro últimos metros. Era suficiente. Por tres décimas, Melo, ganaría.

Los 200 metros mariposa fueron para los italianos. Esta prueba fue el punto gris para nuestra selección. Con mayor fuerza, ritmo y técnica, el transalpino Ladislao Palumbo, supo demostrarnos su auténtica valía. Al igual que su compatriota Maurizio Castagna, fueron en todo momento, superiores a los dos españoles. El tiempo invertido por Palumbo fue de 2-16-9.

A continuación de esta prueba y antes de dar paso a la de 4x100 metros libres, se celebraron dos de

Domingo 27 de julio de 1969

NUOTO *Da spareggi ufficiosi (!) la squadra per Pori*
Chimisso 2'15"9 è la sorpresa

Bracco: 2'34"6 nei misti

**Formala
 la « giovanile »
 per Avignone**

TORINO, 26. — Domani sera, da Porta Nuova, partiranno per Avignone le squadre maschile e femminile (a) delle del 1931 che affronteranno i coetanei francesi sabato e) domenica. Dirigerà la contitiva il consigliere Passagnoli, assistito dai tecnici Piccini e Musner; sabato raggiungerà Avignone anche il capo allenatore Usmani.

Oggi si è svolta un'ultima prova di selezione: nei 200 metri il torinese Bracco ha superato, con 2'34"8, Bruni dell'Asiene (2'37"7).

La squadra maschile sarà quindi composta da:

Baroniat, Fontanive, Jannarilli, Lovisolo, Chimisso, Calligaris, Camalich, Benanti, Palumbo, Bignami, Orlandi, Bracco, Albertini. Riserve saranno Anthol e Zetto, mentre Bruni e Tintori rimarranno a casa.

La formazione gara per gara sarà comunicata domani. Usmani e Piccini, appresi dalla stampa i tempi recenti dei giovani francesi, stanno studiando la formazione più razionale, che consenta il maggior punteggio possibile.

Tutte le ragazze in allenamento a Milano in questi giorni faranno parte della squadra per Avignone. Partiranno: Lungo, Vignolo, Guidi, Pasetti, Scussellati, Dapretti, Nesi, Tricarico, Manenti, Bellani, Giacomelli, Primieri, Pasqualini e, in qualità di riserve, Elli ed Agrelli.

**Un personaggio
 al giorno**



Roberto Chimisso

Ritrovare un dorsista a nome Chimisso in squadra Nazionale, sia pure « giovanile », è una grossa conquista, qualcosa che fa molto bene a tutti, osiamo sperare.

Torniamo indietro di pochi mesi: si era sotto Natale, a cena a Padova con Grassetto, Parodi detto « dovunque », Dennerlein e Marchioni (che fa l'arbitro di calcio ma come hobby ha il nuoto). Si parla della Patavium e di tante altre cose, compresi i cavalli ed il loro interval-training. Poi Grassetto chiede degli atleti della sua società, si sofferma su Roberto, che certo gli è particolarmente caro. E Bubi a spiegare che sì, Roberto ha classe, probabilmente non è inferiore all'indimenticabile fratello Amedeo; però « non tiene testa ancora », è immaturo, è svagato, e per nuotare non bastano doti atletiche, galleggiamento, tutti i diavoli fisici. Ci vuole appunto « testa », cioè convinzione, decisione, volontà: tutte quelle doti insomma che potremmo definire di ordine morale.

Pochi mesi dopo, Roberto si vince una selezione per fare lo staffettista ad Avignone, segna 1'29"4 in vasca lunga davanti a Calligaris ed altri. Il tempo non è eccezionale, ma certo non è questo che conta. Il significato di questa affermazione va ben oltre: vuol dire che abbiamo trovato un atleta nuovo, che il ragazzino smarrito che scompariva per settimane, lo sprovveduto abitante della Giudecca che non aveva mai visto una automobile, si è trasformato in qualcosa di solido, in un giovane che ormai offre garanzie. Nel nuoto e nella vita, ci auguriamo.

« La Gazzetta dello Sport » - 8 agosto 1966

I CAMPIONATI DI GENOVA ERANO SITUATI MALE

SACCHI, TOZZI ed altri:

«giovanili» meglio delle apparenze

lato tecnico: le assenze (quali rosute, dovute ai «collegiali», quali subite, dovute ai malanni dei Venna, Grimaldi, Spinelli, eccetera) ed il tempo sfavorevole in due giornate su tre, hanno dato un altro fiero colpo al succo tecnico della manifestazione.

Se soltanto fosse uscito un record di categoria, il bilancio finale assumerebbe un aspetto diverso. Invece, quando una manifestazione nasce sfortunata, poco da fare: abbiamo assistito a gare combattute, a gare vinte bene; abbiamo visto affermarsi giovani di classe elevata, di probabile avvenire; eppure la prestazione d'eccellenza non è uscita mai.

Non si deve credere comunque che la manifestazione sia stata floscia e deludente. Ci spiacerebbe aver creato questa impressione, che ci affrettiamo a tentare di dissipare, confrontando i tempi dei vincitori 1966 con quelli dei vincitori 1965. Fra gli juniores si è migliorato al vertice nei 200 e 1500 stile libero, nei 200 rana, 100 e 200 farfalla, 400 misti, 4 x 100 mista; in altre gare (vedi 100 rana) si è avuto sostanziale equilibrio. Questo, malgrado tutte le assenze.

Fra i ragazzi invece, i quindicenni sovrastati dalla grandezza della classe 1960 che li ha preceduti nel comando della categoria, soltanto Palumbo nei 200 farfalla è riuscito a fare un briciolo meglio di Attanasio nel 1965. Qui c'era da aspettarsi; però abbiamo valutato dei giovani atleti di qualità, quali Zambon, Petti, Camalich, Palumbo stesso. Chi per una qualità chi per un'altra, dovrebbero imporsi tutti. Fra i piazzati, poniamo l'accento soprattutto sul defilista D'Elia, sul raniista Hartmann (se deciderà che il nuoto lo interessa anche d'estate), sul dorista Chimisso (e non soltanto per il nome che porta: soprattutto per l'1'13" cui è pervenuto in una sola stagione di attività. Noi ci ricordiamo perfettamente di quell'altro veneziano, Massaria, che portò il record sotto l'1'13" quando era uomo adulto ed in allenamento da anni).

I risultati di maggior rilievo assoluto vengono ovviamente dalla categoria juniores. Qualcuno è veramente buono: il 2'43"7 di Sacchi in rana, ad esempio, sesto tempo italiano «ogni epoca», per il quale non si è gridato evviva soltanto perché ricalcava perfettamente quanto fatto a Siracusa tre settimane prima; il 2'21"9 di Tozzi in farfalla, settima prestazione italiana assoluta. E non si poteva pretendere che De Magistris — impegnato a Torino, facile vincitore a Genova — potesse ripetere in mezzo-fondo le prestazioni degli «assoluti»; e non si poteva pretendere che tutti coloro che a Torino si erano tirati il collo quattro-cinque giorni prima, trovassero a Genova la necessaria concentrazione e determinazione per superarsi. Il caso Tozzi, assente agli «assoluti», può spiegare molto. Ecco quindi un altro valido motivo per disputare i «giovani» in epoca posteriore. Ma ci sono «societari» per juniores-ragazzi, il G.P. Giovani, si obietterà.

Obiettiamo a nostra volta che i «societari» devono servire di rodaggio e di introduzione alle gare individuali che contano di più per il singolo atleta, non viceversa. D'accordo che quest'anno si è messa su l'attività in fretta e furia, chiudendo buchi ed allestendo programmi a stagione ormai in corso (sarebbe simpatico conoscerne le ragioni, con tutti quegli organismi tecnici sui quali la F.I.N. si basa, organismi che dovrebbero produrre idee e programmi presto e bene), ma i rilievi che si fanno ora sono indirizzati certamente al miglioramento futuro. Si deve, insomma, ricordarsene nel prossimo inverno, quando si penserà sui programmi dell'estate 1967.

Aronne Anghileri

